1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 *Identificatore del prodotto*

Nome del prodotto	acido retinoico-trans Ph.Eur.
Codice del prodotto	74
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	302-79-4
Numero CE	206-129-0
Numero Registrazione	Non Applicabile

1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

Usi Identificativi

Principio attivo farmaceutico

1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 *Numero telefonico di emergenza*

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)
Repr. 1A (Tossicità per la riproduzione - Categoria 1A)
Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta – Categoria 1)
Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica – Categoria 1)

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)
Repr. 1A (Tossicità per la riproduzione - Categoria 1A)
Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta – Categoria 1)
Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica – Categoria 1)



Avvertenza Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H315 - Provoca irritazione cutanea.
H360F - Può nuocere alla fertilità.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P321 - Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P405 - Conservare sotto chiave.
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti
= frasi P riportate in etichetta.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU) Non Disponibile

2.3 *Altri pericoli*

La sostanza non è PBT
La sostanza non è vPvB
La sostanza non ha proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 *Sostanze*

Denominazione acido retinoico-trans Ph.Eur.

Sinonimi

Denominazione chimica: acido (2E,4E,6E,8E)-3,7-dimetil-9-(2,6,6-trimetilcicloes-1-enil)nona-2,4,6,8-tetraenoico; sinonimo: acido all-trans retinoico; acido della vitamina A; tretinoin; tretinoina;

Numero CAS 302-79-4

Formula

$C_{20}H_{28}O_2$

Numero CE 206-129-0

Peso del contenuto in Percentuale circa 100%

LCS, Fattore M, STA Non Disponibile

3.2 *Miscele* Non Applicabile

4 Misure di primo soccorso

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Esposizione Inalatoria

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare dissolventi o diluenti

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito

Esposizione per Ingestione

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

Note Generali

MISCELA IRRITANTE: il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

Potrebbero generarsi effetti ritardati in seguito all'esposizione al prodotto.

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati*

Prodotto Irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle e le mucose può provocare arrossamenti, bolle o dermatiti; l'inalazione di nebbia di spruzzo o particelle in sospensione può causare l'irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi possono non essere immediati.
Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare bruciore, lacrimazione, arrossamento, gonfiore e visione sfocata.
A lungo termine, in seguito ad esposizione cronica, può produrre lesioni a determinati organi o tessuti.

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali*

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e rimanere in questa posizione in attesa delle cure mediche.

5 Misure antincendio

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio adottare le seguenti misure:

5.1 *Mezzi di estinzione*

Mezzi di estinzione IDONEI

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool

Mezzi di estinzione NON idonei

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per estinguere. In presenza di tensione elettrica, non è possibile utilizzare acqua o schiuma come mezzi estinguenti.

5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela*

L'esposizione ai prodotti della combustione o della decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

Utilizzare acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o all'incendio. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per combattere l'incendio finiscano negli scarichi, nelle fognature o nei corsi d'acqua. I residui dei prodotti e i mezzi estinguenti possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento antincendio: a seconda delle dimensioni dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare tute protettive contro il calore, respiratori individuali, guanti, occhiali o maschere protettive e stivali.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

Per chi NON interviene direttamente Non Disponibile

Per chi interviene direttamente

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8. Evitare la formazione di polvere. Indossare equipaggiamento protettivo Allontanare le persone non equipaggiate

6.2 *Precauzioni ambientali*

Prodotto pericoloso per l'ambiente, in caso di grandi fuoriuscite o contaminazione di laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di scarichi, acque superficiali o sotterranee e del terreno. Trattenere e depurare l'acqua inquinata. Abbattere la polvere con un getto d'acqua.

6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

Modalità per il Contenimento

Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, Kieselguhr...)

Modalità per la Pulizia

Pulire immediatamente l'area con un decontaminante idoneo.

Altre informazioni

Depositare i rifiuti in contenitori chiusi e idonei per lo smaltimento, in conformità con le normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura vedere Capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Per la protezione individuale, vedere la sezione 8. Non usare mai pressione per svuotare i contenitori. Non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori realizzati con un materiale identico a quello originale.
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi. Il materiale/prodotto in stato secco è infiammabile. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 *Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità*

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 15°C e 25°C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione e quantità limite di stoccaggio in conformità all'Allegato I della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)
- Codice: E1
- Descrizione: PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico di categoria Acuto 1 o Cronico 1
- Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di soglia inferiore: 100
- Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di soglia superiore: 200

7.3 *Usi finali particolari* Non disponibile

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 *Parametri di controllo*

Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite ambientali di esposizione professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite biologici.

8.2 *Controlli dell'esposizione*

Controlli tecnici idonei

Fornire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando una buona ventilazione locale e un buon sistema di scarico generale

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

DPI: occhiali di protezione contro l'impatto di particelle.
Caratteristiche: marcatura «CE», categoria II. Protezione oculare contro polvere e fumo.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168
Manutenzione: la visibilità attraverso le lenti deve essere ottimale. Pertanto, queste parti devono essere pulite quotidianamente. Le protezioni devono essere disinfettate periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.
Osservazioni: alcuni segni di usura includono: ingiallimento delle lenti, graffi superficiali delle lenti, abrasioni, ecc.

Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLE MANI
DPI: guanti di protezione chimica monouso.
Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Consultare l'elenco delle sostanze chimiche per le quali il guanto è stato testato.
Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420
Manutenzione: è necessario stabilire un programma per la sostituzione periodica dei guanti al fine di garantirne la sostituzione prima che gli inquinanti li permeino. L'uso di guanti contaminati potrebbe essere più pericoloso rispetto al non utilizzo, poiché l'inquinante può accumularsi gradualmente nel materiale del guanto.
Osservazioni: devono essere sostituiti ogni volta che si notano strappi, crepe o deformazioni o quando lo sporco esterno potrebbe ridurne la resistenza.
Materiale: PVC (cloruro di polivinile)
Tempo di permeazione (min.): > 480
Spessore del materiale (mm): 0,35

PROTEZIONE DELLA PELLE
DPI: indumenti di protezione chimica
Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Gli indumenti devono essere della giusta misura. Il livello di protezione deve essere impostato in base a un parametro di prova denominato BT (Breakthrough Time), che indica il tempo impiegato dalla sostanza chimica per attraversare il materiale.
Norme CEN: EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034
Manutenzione: per garantire una protezione uniforme, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.
Osservazioni: il design dell'indumento protettivo deve facilitare il corretto posizionamento, mantenendolo in posizione senza muoversi per il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto dei fattori ambientali e di qualsiasi movimento o posizione che l'utilizzatore possa assumere durante lo svolgimento dell'attività.

DPI: calzature di sicurezza antistatiche contro le sostanze chimiche.
Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Consultare l'elenco delle sostanze chimiche a cui la calzatura è resistente.
Norme CEN: EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345
Manutenzione: per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza, è necessario seguire le istruzioni specificate dal produttore. Le calzature devono essere sostituite non appena si osservano segni di danneggiamento.
Osservazioni: le calzature devono essere pulite regolarmente e asciugate quando sono umide, ma non devono essere posizionate troppo vicino a una fonte di calore per evitare bruschi sbalzi di temperatura.

Protezione respiratoria

Filtro P3

Pericoli termici Non disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale Non disponibile

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

Stato fisico

Solido

Colore

da giallo ad arancione chiaro

Aspetto

polvere cristallina

Odore

inodore

Soglia olfattiva Non definito

pH

8,2 (0.01%)

Punto di fusione/punto di congelamento

174°C - 177°C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione Non definito

Punto di infiammabilità Non definito

Tasso di evaporazione Non applicabile

Infiammabilità (solidi, gas)

Sostanza non infiammabile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non definito

Tensione di vapore Non applicabile

Densità di vapore relativa Non applicabile

Densità e/o densità relativa

0,48 g/cm³

Solubilità

insolubile in acqua

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

0,82607

Temperatura di autoaccensione Non definito

Temperatura di decomposizione Non definito

Viscosità cinematica Non applicabile

Proprietà esplosive

non esplosivo

Proprietà ossidanti

non ossidante

Caratteristiche particelle Non Disponibile

9.2 ***Altre informazioni*** Non sono disponibili ulteriori informazioni

10 Stabilità e reattività

10.1 ***Reattività***

Il prodotto non presenta pericoli per la sua reattività.

10.2 ***Stabilità chimica***

Stabile nelle condizioni di manipolazione e conservazione raccomandate (vedere sezione 7).

10.3 ***Possibilità di reazioni pericolose***

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose.

10.4 ***Condizioni da evitare***

Evitare qualsiasi manipolazione impropria.

10.5 ***Materiali incompatibili***

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi per evitare reazioni esotermiche.

10.6 ***Prodotti di decomposizione pericolosi***

Nessuna decomposizione se utilizzato per gli usi previsti.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 *Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008*

Sostanze

MISCELA IRRITANTE. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare sintomi irritanti come arrossamento della pelle, vesciche o dermatite. Alcuni dei sintomi potrebbero non essere immediati. Possono causare reazioni allergiche sulla pelle.

tossicità acuta

Dati non concludenti per la classificazione.

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto classificato
Irritante cutaneo, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Dati non concludenti per la classificazione.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati non concludenti per la classificazione.

mutagenicità delle cellule germinali

Dati non concludenti per la classificazione.

cancerogenicità

Dati non concludenti per la classificazione.

tossicità per la riproduzione

Prodotto classificato
Tossico per la riproduzione, Categoria 1A: Può nuocere alla fertilità o al feto

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Dati non concludenti per la classificazione.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Dati non concludenti per la classificazione.

pericolo in caso di aspirazione

Dati non concludenti per la classificazione.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 *Informazioni su altri pericoli*

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina con effetti sulla salute umana.

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 ***Tossicità***

Tossicità acquatica
LC50: 0,2mg/L / 96h (pesce) (OECD203)
EC50 (statico) >0,1 - <0,3 mg/L / 4h (Daphnia) (OECD202)

12.2 ***Persistenza e degradabilità***

EC20 >1000mg/L / 0,5 (activated sludge) (OECD209)

12.3 ***Potenziale di bioaccumulo***

Non sono disponibili informazioni

12.4 ***Mobilità nel suolo***

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo. Il prodotto non deve essere disperso nelle fognature o nei corsi d'acqua. Impedire la penetrazione nel terreno.

12.5 ***Risultati della valutazione PBT e vPvB***

Non sono disponibili informazioni sui risultati della valutazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6 ***Proprietà di interferenza con il sistema endocrino***

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

12.7 ***Altri effetti avversi***

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 ***Metodi di trattamento dei rifiuti***

Prodotto

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature

Contenitori contaminati

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

14.1 ***Numero ONU o Numero ID***

ADR/RID	3077
IMDG	3077
IATA	3077

14.2 ***Designazione ufficiale ONU di trasporto***

ADR/RID	materia pericolosa per l'ambiente,solida,n.a.s. (Acido Retinoico)
IMDG	environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Acide Rétinoique)
IATA	environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Acide Rétinoique)

14.3 ***Classi di pericolo connesso al trasporto***

ADR/RID	9
IMDG	9
IATA	9

14.4 ***Gruppo d'imballaggio***

ADR/RID	III
IMDG	III
IATA	III

14.5 ***Pericoli per l'ambiente***

ADR/RID	si
IMDG	si
IATA	si

14.6 *Precauzioni speciali per gli utilizzatori*

Labels: 9
Hazard number: 90
ADR LQ: 5 kg
IMDG LQ: 5 kg
ICAO LQ: 30 kg B

Provisions concerning carriage in bulk ADR:
- VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori
- VC2 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in contenitori per la massa chiusi.

Procedere secondo quanto previsto al punto 6.
ADR LQ: 5 kg
IMDG LQ: 5 kg
ICAO LQ: 30 kg B

14.7 *Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO*

Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 *Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela*

Direttiva 2012/18/UE
· Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I: la sostanza non è contenuta
· Categoria Seveso: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore: 100 t
· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore: 200 t
· REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII: Restrizioni - 75

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II: la sostanza non è contenuta

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
· Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3): la sostanza non è contenuta
· Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE: la sostanza non è contenuta
· Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe: la sostanza non è contenuta
· Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi: la sostanza non è contenuta

Disposizioni nazionali
· Classe di pericolosità per le acque: pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Autoclassificazione) - molto pericoloso

15.2 *Valutazione della sicurezza chimica*

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

16 Altre informazioni

16.1 *Revisione e Punti Revisione*

La corrente revisione n.19 e' motivata da modifiche ai punti: 2,3,4,5,7,8,9,11,12,14,16

16.2 *Abbreviazioni ed acronimi*

Testo completo dei codici di pericolo
Aquatic Acute 1: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Effetto cronico per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Repr. 1A: Tossico per la riproduzione, Categoria 1A
Skin Irrit. 2: Irritante per la pelle, Categoria 2

Testo completo delle frasi H riportate in etichetta
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H360F - Può nuocere alla fertilità.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni
ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 *Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati*

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regulation (EU) 2020/878.
Regulation (EC) No 1907/2006.
Regulation (EC) No 1272/2008
D.Lgs 81/2008

16.4 ***Metodi di Valutazione delle Miscele*** Non Disponibile

16.5 ***Formazione dei Lavoratori***

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 ***Ulteriori Informazioni*** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Ne è consentita la stampa per uso professionale.